

La geologia a Bologna..... altro?

7. Strada Maggiore

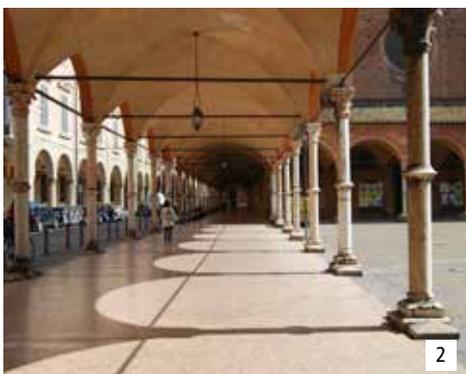
Nell'elegante portico rinascimentale di Santa Maria dei Servi, all'angolo tra Strada Maggiore e Via Guerrazzi, facciamo la conoscenza di due rocce abbastanza diffuse a Bologna: il Calcarea nodulare veronese e il calcarea d'Istria.

Il **Calcarea nodulare veronese** è noto anche come Rosso ammonitico per il tipico colore e la comune presenza di fossili di ammoniti. E' una pietra di aspetto nodulare, con noduli di dimensioni da millimetriche a centimetriche, con colore caratterizzato da alternanze di colore rosato e rosso cupo. La variazione di colore è dovuta alla maggiore o minore presenza di ossidi di ferro. Questa roccia si depose in un ambiente di mare molto profondo nel Giurassico, circa tra 200 e 175 milioni di anni fa. Si cava in diverse località della provincia di Verona (S. Ambrogio di Valpolicella, Caprino Veronese, Monte, ecc.). Nella città è presente in molte pavimentazioni, come ad esempio nel portico del Pavaglione e nelle facciate delle principali chiese del centro storico.

Con il nome **Calcarea d'Istria** si indicano numerosi tipi di calcari fossiliferi, formati da spoglie calcaree di animali e vegetali depositi in ambienti marini durante il Cretaceo (da circa 145 a 65 milioni di anni fa). Il colore è in genere bianco e talora grigio o bruno chiaro. Questa pietra, diffusa a Bologna e in tutta l'Italia settentrionale, viene cavata fin dai tempi dei romani. Sono in Pietra d'Istria molte parti di monumenti bolognesi: le formelle della Basilica di San Petronio, le colonnine delle tombe dei Glossatori, il rosone della Chiesa di San Domenico, parte della facciata di S. Giacomo Maggiore.



- 1 - Tomba di un glossatore in piazza S. Domenico.
- 2 - Portico della chiesa dei Servi in Strada Maggiore.
- 3 - Capitello in rosso ammonitico nel cortile interno del complesso di S. Stefano.
- 4 - Formella in calcarea d'Istria sulla facciata di S. Petronio.



link

Carta Le Pietre di Bologna